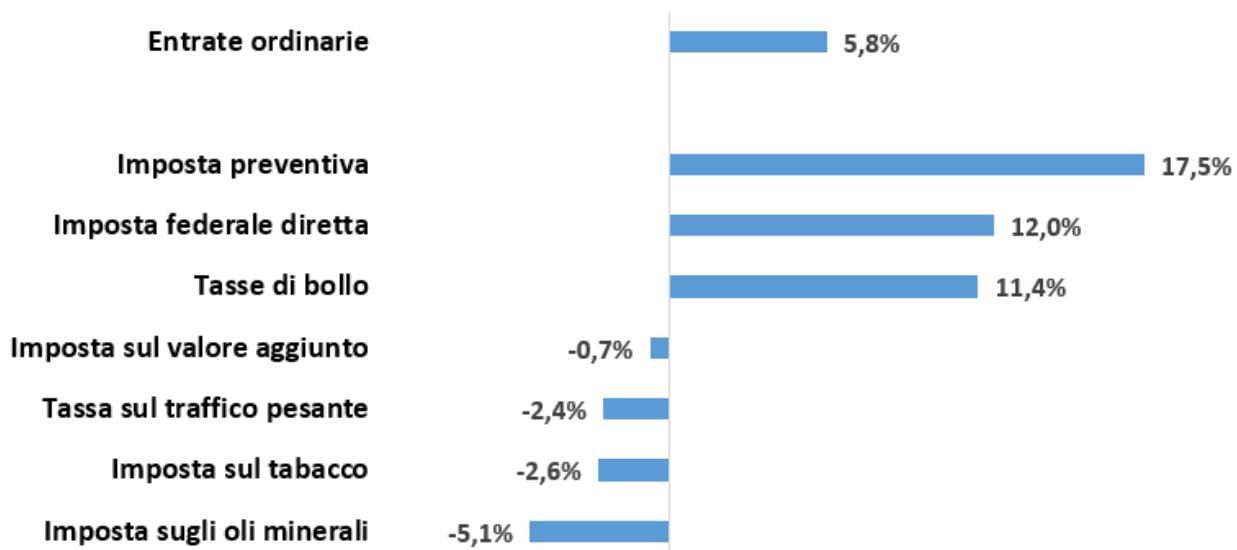




Allegato al comunicato stampa concernente il Consuntivo 2015

Evoluzione delle entrate (rispetto al Consuntivo 2014)



Rispetto all'anno precedente le entrate ordinarie sono aumentate del 5,8 per cento (+3,7 mia.). Questa forte crescita si registra nell'ambito delle imposte dirette e delle tasse di bollo, mentre le entrate delle imposte sul consumo sono influenzate dalla debole crescita economica e dalla forza del franco. Anche la distribuzione supplementare dell'utile della BNS nel 2015 ha inciso positivamente su questi valori. Le entrate principali hanno registrato la seguente evoluzione:

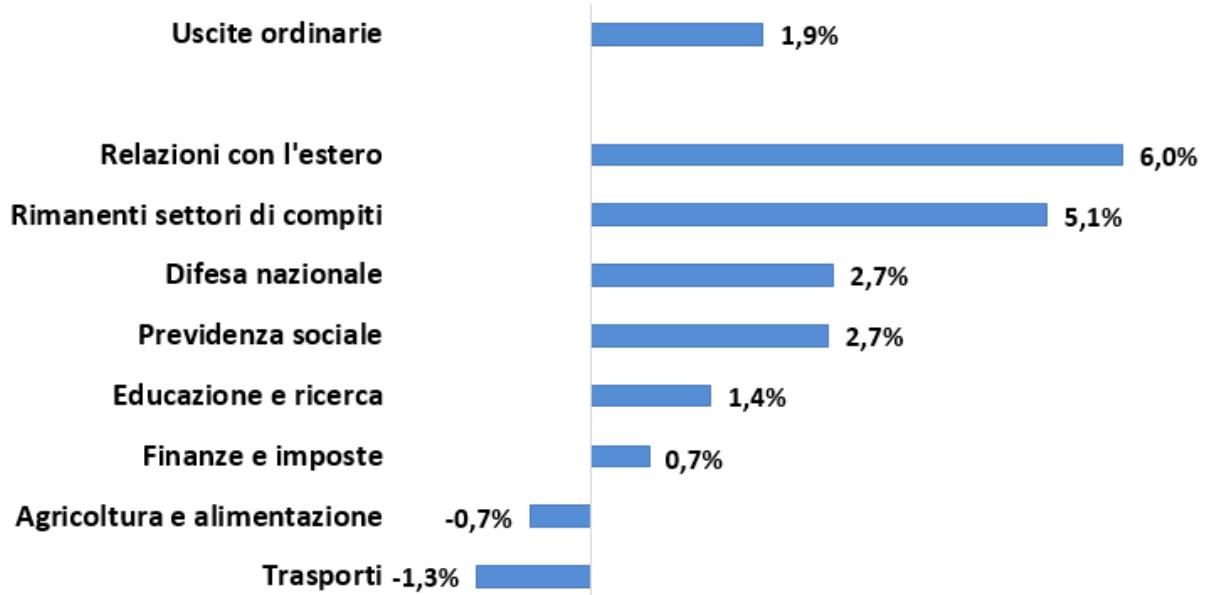
- l'**imposta preventiva** (6,6 mia.) ha registrato un risultato superiore a quello dell'anno precedente (+1 mia.) superando nettamente i valori preventivati (+1,3 mia.). Il saldo elevato dell'imposta preventiva è da ricondurre non da ultimo ai livelli eccezionali dei tassi d'interesse. Nel corso del 2015 molte aziende hanno rimandato l'istanza di rimborso dell'imposta preventiva per evitare i tassi d'interesse negativi;
- rispetto all'anno precedente l'**imposta federale diretta** (20,1 mia.) ha chiuso con un miglioramento pari a 2,2 miliardi. Sia le imposte sul reddito che le imposte sull'utile hanno registrato un andamento positivo. Anche questo ambito è stato condizionato dai tassi d'interesse negativi, a causa dei quali vi sono stati versamenti anticipati da parte dei contribuenti. Ciononostante, le entrate da questa imposta sono state di 244 milioni inferiori ai valori preventivati per il 2015;
- le **tasse di bollo** (2,4 mia.) sono aumentate dell'11,4 per cento rispetto all'anno precedente. Sia la tassa d'emissione sul capitale proprio (+185 mio.) che le tasse di negoziazione (+137 mio.) hanno contribuito a questa forte progressione;

- rispetto all'anno precedente l'**imposta sul valore aggiunto** (22,5 mia.) è diminuita dello 0,7 per cento e si attesta di 1,3 miliardi al di sotto delle attese. Questo importante scostamento dal preventivo è imputabile in particolare all'andamento economico, che è risultato più debole di quanto previsto al momento della preventivazione;
- anche la **tassa sul traffico pesante** (1,5 mia.) ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente (-2,4 %). Le minori entrate sono dovute prevalentemente al rinnovo del parco veicoli. I veicoli a basso livello di emissioni sono tassati in misura minore;
- è in calo anche l'**imposta sul tabacco** (2,2 mia.; -2,6 %). Analogamente al 2014, il calo delle vendite è stato superiore alla media. A causa della forza del franco svizzero, il turismo degli acquisti nei Paesi confinanti ha registrato una nuova impennata;
- rispetto al 2014 le **imposte sugli oli minerali** (4,7 mia.) diminuiscono notevolmente (-5,1 %). La flessione delle entrate è riconducibile in particolare all'apprezzamento del franco e al conseguente calo del turismo della benzina.

Tabella: Evoluzione delle entrate nel 2015

In mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C mio.	Diff. rispetto al C %	Diff. rispetto al P mio.	Diff. rispetto al P %
Entrate ordinarie	63 876	67 527	67 580	3 704	5,8	54	0,1
<i>di cui:</i>							
Imposta sul valore aggiunto	22 614	23 770	22 454	-159	-0,7	-1 316	-5,5
Imposta federale diretta	17 975	20 369	20 125	2 150	12,0	-244	-1,2
Imposta preventiva	5 631	5 314	6 617	986	17,5	1 303	24,5
Imposta sugli oli minerali	4 972	5 045	4 717	-255	-5,1	-328	-6,5
Imposta sul tabacco	2 257	2 170	2 198	-59	-2,6	28	1,3
Tasse di bollo	2 148	2 425	2 393	245	11,4	-32	-1,3
Tassa sul traffico pesante	1 493	1 530	1 457	-36	-2,4	-73	-4,7
Distribuzione dell'utile della BNS	333	167	667	333	100,0	500	300,0

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti (rispetto al Consuntivo 2014)



Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 1,2 miliardi a 65,2 miliardi (+1,9 %). La crescita delle uscite è quindi chiaramente superiore a quella del PIL nominale, leggermente in calo (-0,2 %). Le uscite più consistenti hanno riguardato la previdenza sociale (in particolare migrazione, assicurazione malattie, assicurazione per la vecchiaia), a cui viene ascritta quasi la metà dell'aumento, i diversi impegni della tassa sul CO₂, le relazioni con l'estero e la difesa nazionale. Per contro, le uscite per i settori Agricoltura e l'alimentazione e Trasporti sono diminuite attestandosi di 1,9 miliardi al di sotto dei valori preventivati, segnatamente a causa del minore onere degli interessi, della debole evoluzione dell'IVA e dell'associazione parziale al programma di ricerca europeo.

- **Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale** (3,7 mia., +6,0 %): la progressione nell'ambito delle relazioni con l'estero è una conseguenza della decisione del Parlamento di aumentare le risorse per l'aiuto allo sviluppo allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (RNL);
- **difesa nazionale** (4,5 mia., +2,7 %): la crescita relativamente marcata delle uscite per la difesa nazionale è da considerare perlopiù un «effetto ripresa» dopo il forte calo del 2014, conseguenza della bocciatura popolare dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento;
- **previdenza sociale** (22,0 mia., +2,7 %): le uscite per la previdenza sociale sono aumentate principalmente a causa del crescente numero delle domande d'asilo, dell'aumento dei costi per la salute, della compensazione dei premi delle casse versati in eccesso e dell'AVS. Per contro, le uscite per l'AI sono leggermente diminuite;
- **educazione e ricerca** (7,0 mia., +1,4 %): una delle ragioni principali della crescita relativamente moderata nel confronto su più anni è che anche nel 2015 non è stato possibile partecipare pienamente al programma di ricerca europeo «Orizzonte 2020» e che le misure sostitutive nazionali hanno appena iniziato a esplicare i loro effetti. Tali misure sono però il motore principale della crescita delle uscite;

- **finanze e imposte** (9,5 mia., +0,7 %): la crescita moderata si spiega con due effetti contrapposti che si compensano quasi l'un l'altro. Alle maggiori partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione si contrappongono uscite per interessi passivi in netto calo;
- **agricoltura e alimentazione** (3,7 mia., -0,7 %): le uscite per l'agricoltura hanno nuovamente segnato una lieve flessione. I pagamenti diretti sono leggermente diminuiti al pari delle uscite per il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali. Per contro, il Parlamento ha aumentato i contributi all'esportazione secondo la «legge sul cioccolato»;
- **trasporti** (8,4 mia., -1,3 %): il calo delle uscite per i trasporti è da ricondurre a minori versamenti nel fondo infrastrutturale e nel Fondo FTP;
- **rimanenti settori di compiti** (6,5 mia., +5,1 %): la crescita delle uscite in questo ambito è dovuta soprattutto all'impiego delle maggiori entrate generate dalla tassa sul CO₂. Se si escludono queste uscite supplementari, la progressione rispetto all'anno precedente è soltanto dell'1,9 per cento.

Tabelle: Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2015

In mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C	Diff. rispetto al P		
	2014	2015	2015	mio.	%	mio.	%
Uscite ordinarie	64 000	67 116	65 243	1 243	1,9	-1 873	-2,8
Relazioni con l'estero	3 508	3 702	3 717	210	6,0	15	0,4
Difesa nazionale	4 348	4 710	4 466	119	2,7	-243	-5,2
Educazione e ricerca	6 952	7 357	7 046	94	1,4	-311	-4,2
Previdenza sociale	21 414	22 367	21 987	572	2,7	-381	-1,7
Trasporti	8 429	8 542	8 322	-108	-1,3	-220	-2,6
Agricoltura e alimentazione	3 693	3 683	3 667	-25	-0,7	-16	-0,4
Finanze e imposte	9 469	9 951	9 533	64	0,7	-417	-4,2
Rimanenti settori di compiti	6 187	6 804	6 505	318	5,1	-299	-4,4